

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELLA COMMISSIONE CONSILIARE ANTIMAFIA
PER IL CONTRASTO
DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ,
L'ANTICORRUZIONE , TRASPARENZA E LA LEGALITA'**

INDICE GENERALE

Art. 1- Oggetto del Regolamento

Art. 2 – Composizione e funzionamento

Art. 3 - Finalità e Competenze

Art. 4 – Forme di collaborazione

Art. 5 – Entrata in vigore

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento, disciplina le competenze e le finalità della Commissione e le attività che la stessa può svolgere.

Art. 2 - Composizione e funzionamento

1. La composizione è definita nella delibera consiliare istitutiva della Commissione. Per le modalità di funzionamento della stessa, la convocazione, lo svolgimento e la regolarità delle sedute, si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni.

Art. 3 – Finalità e competenze

1. La Commissione ha le seguenti competenze:

- proporre tutte le misure necessarie per contrastare e prevenire la criminalità organizzata, il superamento della marginalità ed esclusione sociale, per agire in particolare sul degrado urbano, sulla mancanza di lavoro e sull'ambiente familiare disgregante, sul fenomeno del gioco d'azzardo e della microcriminalità favorendo l'azione sinergica di tutte le associazioni locali coinvolte nel miglioramento della qualità della vita della nostra comunità;
- promuovere nei confronti della cittadinanza la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e alla mafia, al rispetto delle diversità ed alla lotta contro la criminalità ;
- promuovere momenti di incontro e di approfondimento sui temi della prevenzione, del contrasto alle criminalità organizzate e della diffusione della cultura della legalità ;
- elaborare proposte a sostegno di azioni di educazione alla legalità nelle scuole e verso le giovani generazioni;
- supportare il Responsabile Comunale per la lotta alla corruzione nella predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione (PTPC);
- attività di verifica della realizzazione di tutte le misure idonee a prevenire la corruzione e l'illegalità previste dal Piano approvato annualmente con delibera di Giunta;
- formulare, entro e non oltre trenta giorni dal termine previsto per la relativa approvazione da parte della Giunta, eventuali proposte e/o suggerimenti attinenti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- conoscere, valutare, proporre regole e buone prassi attivabili dall'Amministrazione Comunale e dalle società partecipate, nell'ambito e nei confini delle proprie competenze, per fornire il proprio contributo alla prevenzione delle attività criminali e al contrasto delle associazioni di stampo malavitoso, coordinando la propria attività con quella delle Autorità normalmente e istituzionalmente preposte a garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini;
- promuovere la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio;
- proporre convenzioni e protocolli d'intesa con Prefettura, Pubbliche Amministrazioni, ordini professionali, sindacati, enti e associazioni.

Art. 4 - Forme di collaborazione

1. La Commissione collabora con la rispettiva Commissione Regionale, così come con le analoghe Commissioni Consiliari del territorio.

2. La Commissione collabora con enti, associazioni e soggetti della società civile impegnati sul territorio sui temi oggetto di interesse della Commissione stessa e promuove la creazione di reti e connessioni tra i soggetti coinvolti.

3. A seconda degli argomenti in trattazione, può essere allargata la partecipazione alle sedute anche a esponenti delle Forze dell'Ordine, esperti o persone appartenenti alla società civile competenti per ruolo e materia.

Art. 5 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo online, da effettuare dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 10, comma 4 dello Statuto.